

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA DEL TRACCIATO DEL METANODOTTO DENOMINATO " S. GIORGIO DI PIANO – CASTENASO " PER IL RIFACIMENTO DELL'ATTRAVERSAMENTO DEL CANALE NAVILE - ESPRESSIONE PARERE URBANISTICO ED EDILIZIO DI COMPETENZA.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che con richiesta inoltrata alla Città Metropolitana di Bologna - U.O. Energia ed Emissioni (P.G.95836 del 30/7/2015 - regolarizzata con nota P.G.107904 del 10/9/2015) SNAM Rete Gas in qualità di proponente ha dato avvio, presso detta Amministrazione, all'iter per il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del nuovo Metanodotto "Argelato - S.Giorgio di Piano DN500 (20") DP 24 bar ed opere connesse ", ai sensi dell'art.52 sexies del D.P.R. n.327/2001 così come meglio definito negli elaborati grafico – progettuali acquisiti dal Comune di Bentivoglio in data 4 settembre 2015 – prot.12386;

Preso atto del piano particellare d'esproprio depositato in data 4/09/2015 dal quale si evince che le aree interessate dall'apposizione del vincolo di ESPROPRIO/SERVITU' COATTIVA/OCCUPAZIONE TEMPORANEA, limitatamente al territorio di Bentivoglio, sono i mappali 9, 75, 76, 295 e 296 del foglio 25;

Evidenziato che l'art. 52 quater del D.P.R. 327 dell'8/06/2001 "Disposizioni particolari per le infrastrutture lineari energetiche facenti parte delle reti energetiche nazionali", detta nello specifico che per le infrastrutture lineari energetiche, l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una conferenza dei servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e che l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio sia rilasciata dalla Regione competente o dal soggetto da essa delegato, ovvero dalla Città Metropolitana delegata a tale funzione;

Verificato che in ragione dell'istanza di cui sopra, e delle suddette disposizioni normative, in data 17/9/2015-prot.12882 la Città Metropolitana di Bologna - Servizio Tutela Ambientale - U.O. Energia ed Emissioni in Atmosfera ha richiesto formalmente al Comune di Bentivoglio la pubblicazione della documentazione di cui sopra per un periodo di 60 (sessanta) giorni a far data dal **23 settembre 2015** comunicando altresì in data 3/10/2015 – prot. 13862 l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 7 L.241/1990 e ss.mm.ii

Rilevato inoltre che gli elaborati costituenti la variante in oggetto sono stati depositati a libera visione del pubblico presso la Città Metropolitana di Bologna e il Comune di Bentivoglio per 60 giorni consecutivi a partire dal **23 settembre 2015** (data di pubblicazione sul B.U.R.E.R);

Vista la successiva comunicazione del 28/10/2015 – prot. 14938 con la quale l'ente competente sopra individuato ha convocato per il 3 dicembre 2015 la conferenza dei servizi prevista dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 per la formulazione dei pareri e degli atti di assenso necessari alla conclusione del percorso istruttorio (rif. parere comune di Bentivoglio prot. 17306/2015 del 15/12/2015);

Vista altresì la successiva convocazione per la conferenza dei servizi conclusiva inoltrata da ARPAE- Agenzia prevenzione ambiente energia Emilia-Romagna (in qualità di nuovo ente precedente in conformità ai dispositivi legislativi sopraggiunti a far data dal 1/01/2016) prevenuta all'ufficio scrivente il 29/4/2016 - prot.6929 (rif. parere Comune di Bentivoglio prot. 7295/2016 del 06/5/2016);

Verificato altresì che entro il termine di deposito degli elaborati, non sono pervenute al protocollo comunale osservazioni da parte di privati cittadini; mentre sono state depositate all'ente competente n°3 osservazioni nell'ambito della procedura di asservimento dei terreni interessati dal passaggio del tracciato modificato. Tali osservazioni sono state opportunamente

contro dedotte in occasione della conferenza dei servizi tenutasi il 31 maggio 2016 (trasmessa al protocollo del Comune di Bentivoglio in data 06/06/2016 prot. 8878);

Visti:

- il D.Lgs. 164/00 "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144", ed in particolare l'art. 9 "Definizione di rete nazionale dei gasdotti";
- il D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in merito di espropriazione per pubblica utilità";
- il D.Lgs. 330/04 "Integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche";
- La Legge Regionale n. 26/2004 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia"

Dato atto che:

- il Comune di Bentivoglio è dotato di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.35 del 30 agosto 2011 (e successive varianti) e di Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 30 Agosto 2011 e successive varianti;
- che il Comune di Bentivoglio non è dotato di Piano Operativo Comunale (POC), strumento urbanistico deputato dalla L.R 20/2000 ad individuare l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio;
- la previsione della modifica oggetto della presente deliberazione comporta apposizione del vincolo espropriativo, così come esplicitato nel piano particellare di esproprio depositato in data 4 settembre 2015 – prot.12386, e pertanto costituisce variante al PSC e al P.R.G, per l'individuazione delle infrastrutture ai sensi dell'art. A -23 della L.R. 20/2000;

Esaminata la relazione tecnica e gli elaborati grafici di progetto, si evince che l'intervento proposto che coinvolge solo parzialmente il territorio di Bentivoglio, consiste nella realizzazione del Metanodotto Argelato - San Giorgio di Piano DN 500 (20"), per una lunghezza complessiva di 8,9 km, e relativi ricollegamenti alle utenze esistenti e contestuale dismissione di un tratto del gasdotto Minerbio - Cremona DN 550 (22"), con lunghezza di circa 7,9 Km . L'intero progetto

Esaminato nel merito il Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Urbanistico Edilizio vigenti, dai quali si evince che le opere ricadono nei seguenti ambiti/vincoli:

- Poli funzionali di possibile sviluppo (APF-N) (Art.26.2 del PSC);
- Corridoio di salvaguardia infrastrutturale della principale viabilità di progetto (art. 20 PSC);
- Corridoio ecologico provinciale da creare (art. 19 del RUE e art. 15 del PSC);
- Sistema idrografico - fasce di tutela fluviale e fasce di pertinenza fluviale (Art. 16 PSC);
- Sub-Unità 3 Dosso della Galliera (Art.20 del RUE)
- Fascia di rispetto stradale e dei metanodotti (Art.19 del PSC)

Verificato inoltre che:

- in occasione della conferenza dei servizi convocata dall'ente precedente Città Metropolitana di Bologna ora ARPAE- Agenzia prevenzione ambiente energia Emilia-Romagna, tutti gli enti proposti alle tutele di cui sopra sono stati convocati per la formulazione del parere di loro competenza in natura di vincoli archeologici, idrogeologici, ecc....;

- il progetto di modifica del metanodotto come sopradescritto, si ritiene compatibile con gli ambiti attraversati;

Rilevato che l'opera risulta d'interesse pubblico ai sensi del D.Lgs. 164/2000;

Rilevato infine che, così come espressamente indicato all'art. 52 quater del DPR 327/01, l'Autorizzazione Unica che sarà rilasciata dall'ente competente costituirà variazione degli strumenti urbanistici vigenti;

Visti infine:

- lo Statuto comunale vigente;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 19.4, delle norme tecniche del PSC (norme sui metanodotti);

Acquisito il parere favorevole reso dal Responsabile del Servizio Edilizia Privata Arch. Natascia Franzoni in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n.267 del 18/08/2000, ed inserito all'originale del presente provvedimento;

### **DELIBERA**

1. di esprimere parere urbanistico ed edilizio favorevole alla proposta di variante agli strumenti urbanistici vigenti, per l'individuazione del nuovo tracciato del metanodotto in oggetto come meglio rappresentato nell'allegato "A" costituito da elaborato grafico e relativa legenda parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto che la modifica oggetto della presente deliberazione comporterà apposizione del vincolo espropriativo, così come desumibile anche dal verbale redatto in occasione della Conferenza dei Servizi tenutasi il 3 dicembre 2015 (e successivo verbale conclusivo prot. 2950 (acquisito in atti comunali il 06/06/2016 – prot. 8878) ;
3. di stabilire pertanto in ragione delle argomentazioni di cui al punto 2), che il presente parere costituisce variante al Piano Regolatore Generale (PRG) e anche al Piano Strutturale Comunale (PSC) di cui alle premesse in quanto ad oggi il Comune di Bentivoglio risulta privo di Piano Operativo Comunale (POC);
4. di dare atto che a seguito dell'autorizzazione alla realizzazione del metanodotto di cui trattasi, comportante variante al PSC, per la sua individuazione saranno aggiornati i relativi elaborati in coordinamento con l'autorizzazione medesima;
5. di dare mandato al Responsabile del Servizio Edilizia Privata affinché trasmetta copia della relata di avvenuto deposito, unitamente al presente atto deliberativo all'ente procedente ARPAE – Agenzia prevenzione ambiente energia Emilia-Romagna così come espressamente richiesto dallo stesso con lettera del 3/6/2016 – prot. 2950 (pervenuta in atti comunali il 06/06/2016 – prot. 8878), introducendo eventualmente quelle considerazioni e pareri che, senza modificare il testo di indirizzo della presente deliberazione, siano utili a mitigare e/o migliorare gli impatti della infrastruttura in questione;
6. di dare atto altresì che l'adeguamento cartografico degli strumenti urbanistici comunali (piano Strutturale Comunale - PSC e Regolamento urbanistico Edilizio – RUE) ai fini del recepimento della modifica del tracciato derivante dagli adempimenti di cui al precedente punto 3) verrà effettuato in occasione della prima variante urbanistica che verrà attivata per suddetti strumenti;

7. Con separata votazione, espressa in forma palese: \_\_\_\_\_, la presente deliberazione, stante l'urgenza, viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.